

Allegato A alla delibera n. 9 della Giunta del 29.01.2021

**Camera di Commercio
Pordenone - Udine**



PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2021-2023

della Camera di Commercio di Pordenone – Udine

INDICE

Premessa

1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Cosa facciamo
- 1.3 Come operiamo

2. Identità

- 2.1 La Camera di Commercio di Pordenone “in cifre”
- 2.2 Mandato istituzionale e Missione
- 2.3 Albero della Performance

3. Analisi del contesto

- 3.1 Analisi del contesto esterno
- 3.2 Analisi del contesto interno

4. Obiettivi strategici

- 4.1 Obiettivi strategici

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

- 6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano
- 6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

7. P.O.L.A.

8. Allegati tecnici

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018 in esito all'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e Udine, ha avviato il terzo ciclo di gestione della performance di competenza con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il 2021, da parte del Consiglio Camerale in data 30.10.2020.

Il passo successivo è rappresentato dalla definizione del Piano della Performance 2021-2023 quale documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate e tenuto conto del seguente contesto istituzionale ed organizzativo che sta caratterizzando il completamento della messa a regime dell'Ente, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente.

Il presente Piano non può non tener conto del contesto di particolare complessità in cui l'Ente si è trovato ad operare a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 scoppiata a partire dal mese di marzo 2020 e tuttora in corso, nonché dei rilevanti impatti dalla stessa prodotti sul versante sanitario, economico, sociale, lavorativo ecc.: fermo restando la primaria tutela della salute dei cittadini ed il senso di responsabilità per arrestare la diffusione del virus, è da rilevare infatti che sono emerse rilevanti conseguenze economiche, lavorative e sociali ben visibili anche nel nostro territorio.

Il nostro Ente ha messo in atto fin da subito tutte le misure organizzative volte alla tutela della sicurezza dei propri dipendenti (lavoro agile e dotazione di dispositivi di protezione individuale) e degli utenti che accedono ai locali camerali (accesso con prenotazione e con applicazione di tutte le misure di prevenzione del rischio in linea con la normativa vigente); queste misure di sicurezza imposte dalla normativa, tuttora vigente, condizioneranno anche nel 2021 le modalità con cui rendere e/o erogare determinati servizi all'utenza, considerato che – fino a quando la crisi sanitaria non sarà superata - è necessario limitare gli spostamenti, evitare le riunioni e gli incontri in presenza e per contro è, quindi, opportuno promuovere determinate iniziative per mezzo delle moderne tecnologie digitali. Tuttavia

Si rileva che la programmazione delle attività per il 2021 e per gli anni a seguire dovrà necessariamente tener conto di minori risorse a disposizione, con particolare riferimento al diritto annuale – che costituisce il 54% dei proventi correnti (dato consuntivo 2019) - in seguito al calo nel numero delle imprese iscritte (vedere par. “3.1 Il contesto esterno”) ed al calo dei fatturati delle imprese attive (per il 2021 si stima una riduzione dei fatturati delle imprese del 10% sulla base delle considerazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre scorso e confermato per le imprese del Nord Est; tuttavia tale riduzione non impatterà in egual misura sull'importo del diritto annuale dovuto in quanto la maggioranza delle imprese paga il tributo in misura fissa), anche a seguito della crisi pandemica da Covid-19 per le già citate pesanti ricadute che sta avendo sull'economia del nostro territorio.

La presente programmazione:

- a) conferma delle strategie già perseguite nel corso del 2019, in linea con le funzioni camerali, ridefinite alla luce della revisione introdotta dal D.Lgs. n. 219/16 ad opera del Decreto MISE del 07.03.2019 contenente la “Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all'art. 2 della L. 580/93 e smi”;
- b) rispetta l'evoluzione normativa in atto;
- c) conferma il taglio del diritto annuale che dal 2017 si è attestata al 50% (DL n. 90/14);
- d) utilizza l'incremento del diritto annuale del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/93, per il triennio 2020-2022 autorizzato con decreto MISE del 12.03.2020 per i seguenti cinque progetti: Punto impresa digitale; Turismo; Formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Le linee strategiche già richiamate nella citata Relazione previsionale e programmatica – nell'ambito delle quali vengono individuati obiettivi, indicatori e target – risultano essere le seguenti:

1. Internazionalizzazione
2. Promozione, turismo e cultura
3. Sviluppo e assistenza alle imprese
4. Sostegno alle imprese e ai cittadini
5. Tutela e legalità
6. Semplificazione e trasparenza
7. Digitalizzazione
8. Orientamento al lavoro ed alle professioni
9. Accorpamento

Tra le priorità è stata confermata anche la linea strategica all'Accorpamento (n. 9), con la prospettiva di mettere a regime la nuova Camera, completando gli interventi organizzativi volti all'armonizzazione delle due strutture, non solo dal punto di vista strutturale ed organizzativo, ma anche di funzionamento dei processi e dei servizi; si prospetta che questa linea strategica giunga a conclusione entro il 2021, per cui successivamente potrà essere sostituita con altra linea strategica focalizzata sui processi interni.

La Camera si prefigge dunque il conseguimento degli obiettivi dettagliati nel presente Piano, consapevole della propria mission volta a supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese del territorio di competenza, nonché il rilancio economico post pandemia del tessuto economico territoriale, con il supporto della propria azienda speciale ConCentro di Pordenone, delle società consortili I.TER e Promos Italia, alle quali sono state conferite nel corso del 2019 le aziende speciali della preesistente Camera di Commercio di Udine.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.2 Chi siamo

Con il D.M. 16 febbraio 2018 recante la "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine (con sede legale ad Udine in Via Morpurgo, n.4 e sede secondaria a Pordenone, in Corso Vittorio Emanuele II, n.47) il cui Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, si è insediato lo scorso 8 ottobre.

Il nuovo Ente si è costituito a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio e dal giorno successivo è subentrato nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, afferenti le relative Camere di Commercio di Pordenone e di Udine.

Nell'ambito della prima riunione del Consiglio si è provveduto all'elezione del Presidente, il quale a sua volta ha tempestivamente disposto una serie di primi adempimenti urgenti ed indifferibili per assicurare il funzionamento del nuovo Ente e la continuità amministrativa nelle more dell'insediamento degli altri organi, individuando, in primis, il Segretario Generale facente funzioni della nuova CCIAA.

Nella seduta di insediamento del Consiglio sono stati altresì nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della designazione disposta dalla Regione nella medesima giornata e comunicata con nota dd. 08.10.2018 prot. n. 12055/P.

La Giunta del 03/07/2019 con provvedimento n. 103 ha nominato il Segretario Generale dell'Ente.

Secondo l'attuale assetto istituzionale, la Camera è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 membri, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 33 consiglieri espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio.

L'Ente ha approvato, in data 30.07.2019, la nuova struttura organizzativa che è stata definita tenendo conto dei compiti e delle funzioni che il sistema camerale è tenuto, anche in modo prioritario, a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i., alla luce del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, emanato in attuazione del D.Lgs. n. 219/16.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pur rispondendo alla logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, è stato adattato alle esigenze legate alla realtà strutturale dell'Ente, che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (Azienda Speciale Concentro e società partecipate Promos srl e I.Ter srl), alla professionalità e alle competenze del personale nonché alle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

La macrostruttura è stata costruita secondo un modello di tipo funzionale ed è composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", "Tutela e sviluppo della competitività" e "Servizi di supporto", suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, come detto, con la mappa dei processi nazionali, come segue:

- L'unità organizzativa "Affari generali", della quale il Segretario Generale si avvarrà per lo svolgimento di attività di supporto al suo ruolo di responsabile della trasparenza e anticorruzione, di supporto, anche giuridico, alla direzione e agli organi di governo dell'Ente, con attività di comunicazione interna ed esterna anche verso gli organismi di cui l'Ente si avvale (azienda speciale e società partecipate).

Attualmente prevede anche la collocazione dell'attività propria dell'O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi d'impresa), la cui attivazione è stata nel tempo più volte rinviata;

- L'Area "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", che vede l'unità organizzativa "Trasparenza e semplificazione" dedicata all'attività propria del registro imprese e l'unità organizzativa "Agevolazioni" alla gestione dei procedimenti di concessione delle agevolazioni a cittadini e imprese sulla base di iniziative proprie dell'Ente od oggetto di convenzione con la Regione; si ritiene infatti importante la previsione di un'unità organizzativa dedicata alle attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto rinvenibili per rilevanza e varietà solo nelle Camere di Commercio della nostra Regione.
- L'Area "Tutela e sviluppo della competitività", nell'ambito della quale l'unità organizzativa "Tutela e legalità" svolge un ruolo attivo nella prevenzione, vigilanza e controllo del mercato, compresi, nell'ambito della tutela della proprietà industriale, i servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica, considerati dal Ministero ambiti prioritari di intervento; svolge inoltre attività di rilevazione statistica, prezzi e tariffe, nonché servizio di arbitrato, mediazione e conciliazione, che l'Ente ha deciso di fornire alle imprese e cittadini. L'unità organizzativa "Sviluppo della competitività", d'altro canto, oltre all'attività di internazionalizzazione in senso lato intesa (comprensiva, sia dei servizi di informazione, formazione e assistenza all'export che l'Ente svolge per il tramite della società in house Promos Italia scrl, e dell'azienda speciale ConCentro, sia dei servizi certificativi per l'export), svolge le attività inerenti la promozione /marketing territoriale, l'assistenza qualificata alle imprese, nonché attività innovative e prioritarie quali la digitalizzazione delle imprese, le attività relative a iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, a sostegno dei settori del turismo e della cultura e alla formazione e alternanza/orientamento al lavoro e infine a sostegno dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- L'Area "Servizi di supporto", dedicata alle attività di funzionamento della struttura attraverso l'unità organizzativa "Personale, organizzazione e performance", la quale, oltre ad occuparsi della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e più in generale dell'organizzazione camerale, segue il processo della performance, la gestione documentale e presidia la progressiva transizione verso l'utilizzo di modalità operative digitali, con riferimento ai processi sia interni che esterni. L'unità organizzativa "Acquisti e contabilità" garantisce una gestione efficiente del patrimonio immobiliare/mobiliare dell'Ente e dei processi di approvvigionamento, gestisce l'attività di riscossione del diritto annuale e cura tutte le operazioni connesse al bilancio camerale e alle gestioni collegate, nonché la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale dell'Ente e il monitoraggio delle società partecipate dall'Ente stesso.

Alla data di approvazione del presente Piano, il nuovo assetto organizzativo è stato completamente attuato, in quanto sono stati assegnati gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di posizione organizzativa nonché quelli correlati alle specifiche responsabilità previste dal vigente CCNL; tutto il personale è stato assegnato in una prima fase alle Unità Organizzative Complesse ed in una seconda fase alle Unità Organizzative Semplici istituite all'interno di quelle complesse.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate, i cui dettagli sono disponibili al par. 3.2:

- A Pordenone opera l'azienda speciale ConCentro confluita dalla ex Camera di commercio di Pordenone.
- A Udine opera I.Ter Società Consortile a r.l, società in house nata dal processo di razionalizzazione delle due Aziende Speciali camerali "Imprese e Territorio" (I.T.E.R) e "Funzioni Delegate". Si fa presente che limitatamente alle attività di internazionalizzazione, un ramo dell'ex Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.Ter., è confluito nella nuova società nazionale consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, partecipata da Unioncamere nazionale e dalle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, Promos Italia scpa.

L'allegato n. 1 riporta l'assetto organizzativo dell'Ente.

Di seguito una sintesi schematica dei dati sulla struttura organizzativa.

La Struttura organizzativa al 01/01/2021

La Sede

Sedi Istituzionali	2
Azienda Speciale/S.c.r.l.	3
Partecipazioni	23

Personale del gruppo Cciaa di Pordenone – Udine (azienda speciale e consortili)

Dirigenti camerali	3
Posizioni organizzative camerali	8
Amministrativi camerali	84
Quadri azienda speciale/consortili	3
Amministrativi/tecnici azienda speciale/consortili	48
Totale	146

Personale del gruppo Cciaa - tipologie di contratto

C.C.N.L.	Totale	%
Funzioni Locali	95	65,07 %
Terziario	51	34,93%
Totale dipendenti in servizio	146	100,00%

Personale della Cciaa con contratto Funzioni Locali per categoria professionale e genere

Categoria	Totali	
	Uomini	Donne
Dirigenti	0	3
D (esperti)	3	19
C (assistenti)	10	44
B (operatori)	8	7
A (ausiliari)	0	1
Totale dipendenti in servizio	21	74

Personale Cciaa per tipologia rapporto di lavoro

Tipologia contratto	Totale	%
A tempo pieno	74	77,89%
In part time	21	22,11%
Totale dipendenti in servizio	95	100%

ConCentro - Azienda Speciale

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2
1° livello	2	1,72
2° livello	2	1,72
3° livello	11*	9,83
4° livello	1	1
TOTALE	18	16,27

*Comprende 1 dipendente in distacco presso altro Ente, con diritto alla conservazione del posto

I.TER S.c.r.l.

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1
1° livello	4	3,66
2° livello	8	7,87
3° livello	14	12,70
4° livello	1	1
4° livello tempo determinato	5	5
TOTALE	33	31,23

1.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della propria circoscrizione territoriale di competenza, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

L'Ente opera nell'ambito di una circoscrizione territoriale che coincide con quella delle ex Province di Pordenone e di Udine, soppresse con decorrenza dal 01.01.2017 a seguito delle disposizioni di cui alla L.R. 9 dicembre 2016 n. 20.

A tale assetto si è giunti in esito al procedimento di riforma del Sistema camerale italiano, a seguito dell'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, del D. Lgs. n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e lo scorso 16 febbraio 2018 del decreto ministeriale di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, che ha ridotto il numero complessivo delle Camere di Commercio a 60, stabilendo l'accorpamento tra la Camera di Udine e quella di Pordenone

La riforma, oltre ad incidere sull'assetto territoriale del Sistema camerale, ha modificato in maniera rilevante anche le competenze attribuite, pur lasciando immutata la mission generale. L'articolo 2 della legge 580/1993 nella sua nuova formulazione, contiene l'elencazione dei nuovi compiti delle Camere di Commercio che dovranno a loro volta essere declinati in servizi ed interventi specifici.

In sintesi, il decreto in parola prevede che le Camere di Commercio svolgono funzioni relative a:

- tenuta e gestione del registro delle imprese;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali;

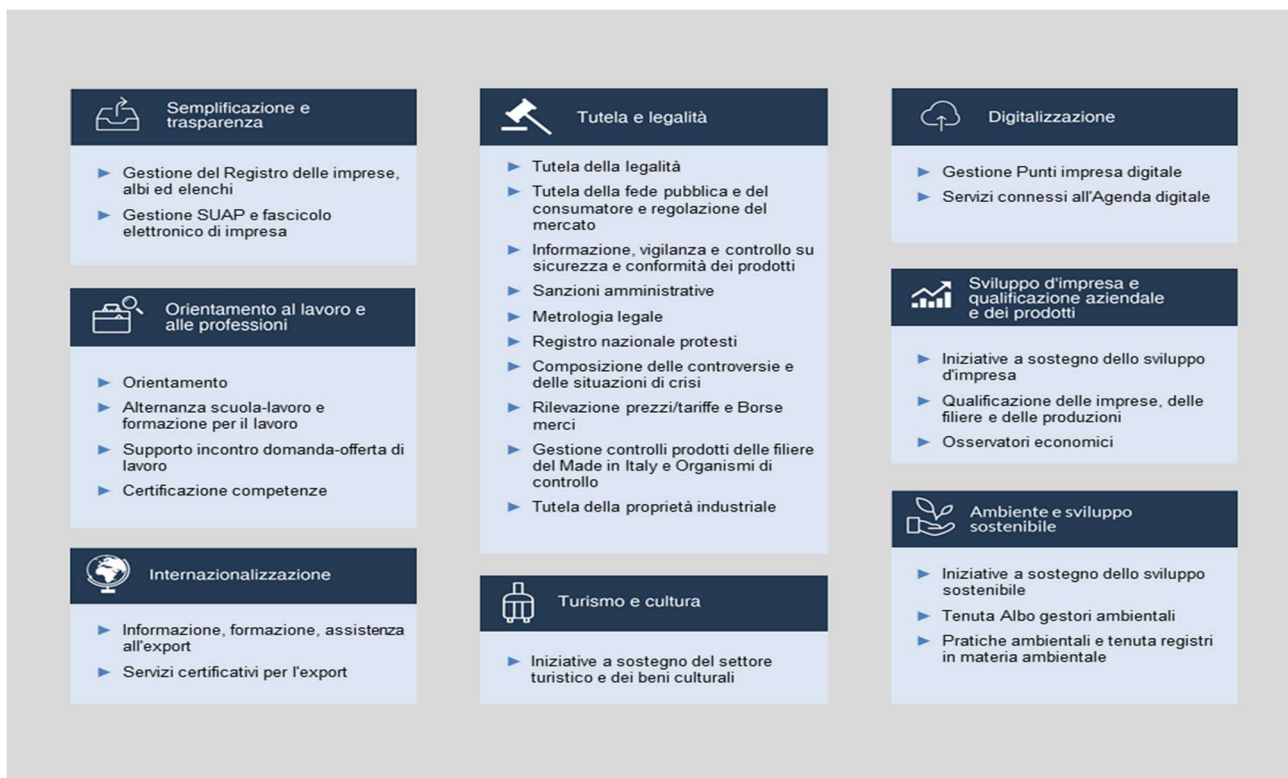
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie);
- attività in regime di libero mercato “*pay per use*” (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

La mappa delle funzioni camerali predisposta a livello nazionale da Unioncamere in esito al decreto MISE del 07.03.2019 contenente la “Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all’art. 2 della L. 580/93 e smi”:

- è stata definita in forma partecipata con l’obiettivo di individuare il nuovo catalogo dei servizi camerali post riforma;
- ha consentito di individuare i servizi da garantire obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, gli ambiti prioritari di intervento ed i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie di ciascuna Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali;
- ha identificato i servizi attivabili con ricorso alla maggiorazione del diritto annuale ex art. 18 D.Lgs. 219/2016.

La nuova Mappa supera la tradizionale classificazione dei processi in processi di supporto e primari nonché delle correlate funzioni istituzionali previste dal DPR n. 254/05 (Funzione A “Organi istituzionali e Segreteria Generale”; funzione B “Servizi di supporto”; Funzione C “ Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato” e Funzione D “Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica”) - che hanno accompagnato le CCIAA fino all’ultima riforma e che, tuttavia, rappresentano ancora la struttura di riferimento per l’elaborazione dei documenti di bilancio - per accogliere le nuove funzioni introdotte dal D.Lgs. n. 219/16 e per reinterpretare alcune funzioni tradizionali, con il seguente risultato:

- a) Individuazione delle seguenti otto funzioni caratterizzanti gli ambiti prioritari d’intervento dell’azione camerale comune a tutto il territorio nazionale, alle quali l’ente ha legato le proprie linee strategiche;
- b) integrazione delle funzioni legate alle progettualità a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, approvate dal MISE;
- c) conferma delle tradizionali funzioni istituzionali “Processi di supporto” e “Governo camerale”;
- d) possibilità di svolgere attività e/o i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie del singolo Ente o da delega di attività di altri Enti/Istituzioni (come le attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che coinvolge le sole Camere di Commercio della nostra Regione).



1.3 Come operiamo

Oggi la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle imprese attive che producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini e dei consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. La Camera di Commercio impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e pubblicità. Esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la Regione, le autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione, in raccordo con le autorità di garanzia e regolazione dei mercati.

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali così come indicato dall'art. 2, comma 4 della legge 580/1993 e smi, secondo il quale "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine si afferma attore al centro di una rete di relazioni istituzionali che coinvolge non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

2. IDENTITÀ

Al fine di consentire agli stakeholder di identificare la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciarne un profilo sintetico, a definirne il mandato istituzione e la missione, a rappresentare in maniera articolata, completa e sintetica la performance dell'ente (attraverso l'Albero della performance) e a definire il contesto interno ed esterno nel quale la Camera di Commercio opera.

2.1 La Camera di Commercio di Pordenone-Udine “in cifre”

Con le tabelle di seguito riportate si mettono in evidenza i risultati previsti per l'esercizio 2019 e le risorse disponibili per l'annualità 2020, in esito al processo di accorpamento e nell'ambito del contesto di contrazione delle risorse già richiamato.

Bilancio CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2020	Preventivo 2021
<u>Gestione corrente:</u>		
- proventi correnti	15.627.013,32	14.933.348,73
- Oneri correnti	<u>- 16.798.904,09</u>	<u>- 17.711.670,77</u>
Risultato gestione corrente	- 1.171.890,77	- 2.778.322,04
<u>Gestione finanziaria:</u>		
- proventi finanziari	8.060,00	7.560,00
- oneri finanziari	<u>- 16.521,27</u>	<u>- 10.592,97</u>
Risultato gestione finanziaria	-8.461,27	- 3.032,97
<u>Gestione straordinaria</u>		
- proventi straordinari	964.760,17	0,00
- oneri straordinari	<u>- 519.305,35</u>	<u>0,00</u>
Risultato gestione straordinaria	445.454,82	0,00
<u>Rettifiche di valore attività finanziarie</u>	0,00	0,00
<u>Disavanzo economico di esercizio (*)</u>	- 734.897,22	-2.781.355,01

(*) per quanto riguarda il disavanzo 2021, il medesimo trova copertura nel patrimonio netto disponibile previsto, che è pari ad € 20.893.077,23

Piano degli investimenti CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Preventivo 2021
Immobilizzazioni immateriali	8.000,00
Immobilizzazioni materiali	1.045.719,84
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
	<u>1.053.719,84</u>

Si rende disponibile anche il bilancio di ConCentro, in quanto approvato dalla Camera di Commercio:

Bilancio (Conto economico) Azienda speciale ConCentro

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2020	Preventivo 2021
Ricavi ordinari (*)	1.212.909,00	1.770.500,00
Costi di struttura	793.337,00	803.150,00
Costi istituzionali	504.572,00	967.350,00
<u>Avanzo economico di esercizio</u>	<u>-85.000,00</u>	<u>0,00</u>

(*) si evidenzia che nei ricavi non sono conteggiati gli incassi della gestione carburanti a prezzo ridotto gestita dall'azienda, confluiti nel bilancio camerale (che per l'anno 2020 sono stimati in € 297.455,00).

Partecipazioni

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene inoltre alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

Dal mese di gennaio 2020 ad oggi, si segnalano le seguenti variazioni di partecipazioni:

- nel mese di febbraio si è perfezionata la cessione del 3% delle quote di Promos Italia S.c.r.l alla Camera di Commercio di Bergamo (2%) ed alla Camera di Commercio di Pisa (1%);
- la società di sistema Job Camere S.r.l. in liquidazione è stata ceduta in toto, e la quota detenuta dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine è stata liquidata nel mese di giugno;
- le due azioni detenute in Borsa Merci Telematica S.c.p.a. sono state cedute alla Società stessa in data 28 settembre 2020, a conclusione di un iter di dismissione della partecipazione iniziato nel 2014 dalla cessata Camera di Pordenone.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nelle tabelle di seguito esposte – è dunque il risultato delle operazioni di razionalizzazione che le ex CCIAA hanno effettuato negli ultimi anni come prescritto dalle normative via via intervenute; l'ultima ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16 da parte della CCIAA nel mese di dicembre 2019 (delibera di Giunta n. 224/19) ha individuato le partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
99,0000	I.TER SCRL
78,9742	INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
65,2344	CATAS SPA
48,9634	UDINE E GORIZIA FIERE SPA
31,2500	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SPA
24,0000	CEVIQ – CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITA' SRL
21,6499	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SCPA
16,5043	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL
15,8421	PARCO AGRO- ALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
12,5000	LIGNANO SABBIA DORO GESTIONI SPA
10,7692	DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
10,0000	UDINE MERCATI SRL
8,6929	PORDENONE FIERE SPA
7,0000	AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.
4,5670	SISTEMA SOSTA E MOBILITA' SPA
1,7500	MONTAGNA LEADER SCARL
0,6723	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE
0,3663	TECNOSERVICECAMERE SCPA
0,2792	DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL
0,2632	INFOCAMERE SCPA
0,1613	IC OUTSOURCING SCRL
0,0631	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL
0,0189	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL

PARTECIPAZIONI IN AZIENDE SPECIALI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
100,0000	CONCENTRO – AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

PARTECIPAZIONI IN ENTI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
23,1986	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AUSSA CORNO – IN LIQUIDAZIONE COMMISSARIALE
10,8000	N.I.P. - CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
9,3272	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI - COSEF
5,4113	CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO
3,0848	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

ENTI/SOCIETA' IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO CORRISPONDE UNA QUOTA ASSOCIATIVA O NELLE QUALI HA IL SOLO POTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
ASSONAUTICA NAZIONALE
ASSONAUTICA UDINE
CONFIDI FRIULI – SOCIETA' COOP. CONSORTILE PER AZIONI
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
CURIA MERCATORUM
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORUM CONSUMATORI-IMRESE FVG
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO
MIRABILIA NETWORK
WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE

2.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni ed agli enti locali. La Camera di Commercio esercita inoltre le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è ente esponenziale e di autogoverno del sistema delle imprese delle circoscrizioni di Pordenone e di Udine appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, agricoltura, commercio, cooperative, turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, servizi alle imprese, nonché in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e dei liberi professionisti; ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori nonché delle altre formazioni sociali.

L'Ente ha il compito principale di erogare servizi diretti alle imprese nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e qualità.

Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico - culturale e delle produzioni locali, della semplificazione e della trasparenza amministrativa, dello sviluppo della digitalizzazione sia interna che del sistema imprenditoriale, di sostegno della competitività delle imprese, di sviluppo delle attività di regolazione del mercato, di tutela e legalità nonché e di sostegno diretto economico/finanziario alle imprese, di sviluppo e assistenza alle imprese e di orientamento al lavoro ed alle professioni sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità, alle competenze ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente, nonché in linea con le politiche di governo.

La Camera di Commercio di Pordenone –Udine si impegna a realizzare gli interventi citati in un contesto di profondo cambiamento, legato ai numerosi adempimenti necessari per mettere a regime il nuovo Ente a seguito dell'accorpamento, che stanno impegnando l'ente nell'integrazione di funzioni, i servizi, strutture e ruoli organizzativi. Inoltre l'Ente, consapevole delle pesanti conseguenze sul versante sanitario, economico, sociale, e lavorativo prodotte dalla contingente emergenza epidemiologica, si adopererà per supportare la ripresa/rilancio del tessuto economico territoriale.

2.2 Albero della performance

Mappa strategica Struttura Camera di Commercio di Pordenone-Udine

LINEA 3 SVILUPPO E ASSISTENZA ALLE IMPRESE	LINEA 4 SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AI CITTADINI	LINEA 5 TUTELA E LEGALITA'	LINEA 6 SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA	LINEA 7 DIGITALIZZAZIONE	LINEA 9 ACCORPAMENTO
3.1 Incrementare i servizi di assistenza alla creazione/sviluppo di startup e PMI anche attraverso lo sviluppo di nuove progettualità	4.1 Migliorare l'efficienza della gestione dell'attività delegata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di erogazione di contributi alle imprese	5.1 Incrementare il livello di affidabilità del mercato relativo alla sicurezza/etichettatura dei prodotti e metrologia legale	6.1 Migliorare l'informazione economica dei dati del Registro Imprese sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo	7.1 Sostenere il Punto Impresa Digitale - assistenza, orientamento e formazione sull'innovazione digitale e Industria 4.0	9.1 Completare l'armonizzazione dei Regolamenti delle CCIAA accorpate
3.2 Sviluppare nuovi progetti/iniziativa a sostegno dello sviluppo sostenibile		5.2 Rivedere le attività svolte per la Risoluzione Alternativa delle Controversie con focus su imprese ed economicità dei servizi offerti	6.2 Migliorare i servizi di certificazione per l'export	7.2 Valorizzare i nuovi strumenti digitali per l'accesso alla PA - Servizi on line	9.2 Implementare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
3.3 Incrementare la conoscenza degli strumenti offerti dal sistema di proprietà industriale quale fattore strategico per lo sviluppo delle PMI				7.3 Favorire la transizione digitale delle imprese al fine di garantirne il rilancio economico post pandemia	9.3 Favorire e valorizzare la crescita professionale, lo sviluppo ed il benessere del personale
3.4 Migliorare il livello di informazione economica e dello studio/rilevazione dei principali indicatori economici del territorio (Pordenone e Udine)					9.4 Promuovere le azioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
3.5 Promuovere l'utilizzo strategico delle banche dati disponibili all'interno del sistema camerale al fine di offrire analisi e report utili al rilancio economico delle PMI					9.5 Garantire il progressivo allineamento della gestione Privacy al Regolamento UE 679/16
					9.6 Promuovere l'integrazione dei processi organizzativi, amministrativi e gestionali 9.7 Sviluppare gli strumenti di Comunicazione digitale dell'Ente
					9.8 Ottimizzare le risorse economiche 9.9 Monitorare e ottimizzare la gestione delle Società Partecipate

Mapa strategica Strutture di Sistema

LINEA 1 INTERNAZIONALIZZAZIONE	LINEA 2 PROMOZIONE TURISMO E CULTURA	LINEA 8 ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
1.1 Rafforzare l'attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per l'internazionalizzazione delle PMI	2.1 Sviluppare la promozione del territorio per rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, culturale, enogastronomico e naturalistico	8.1 Favorire azioni per il raccordo scuola lavoro e sviluppo di servizi e strumenti innovativi per il supporto alla certificazione delle competenze

3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto esterno

Gli elementi dello scenario socio-economico

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

Esaminando i dati esposti nelle tabelle che seguono, elaborate ancora in modo distinto per i territori delle CCIAA accorpate (tabelle differenziale per colore), si osserva che:

- Le imprese attive **dell'Area territoriale di Pordenone** sono 23.289 al 31 dicembre 2020 e rappresentano il 26,3% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.
Il 2020 ci segnala una diminuzione del tessuto imprenditoriale: rispetto al 31 dicembre 2019 le imprese attive sono calate di 132 unità pari a -0,56%. La contrazione ha riguardato in modo particolare le Società di Persone (-1,5%, cioè 68 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,4%, 193 imprese attive in meno). Continuano a crescere le società di capitale (+2,5%, 119 imprese attive in più rispetto al 31 dicembre 2019).
La dinamica per settori economici conferma il calo delle imprese attive dell'Industria (-1,2%, 34 imprese attive in meno rispetto al 31 dicembre 2019), del Commercio (-1,2%, 64 imprese attive in meno), dei Servizi di Ospitalità e cioè ricettività, ristorazione e bar (-0,6%, 10 imprese attive in meno), dei Trasporti e Magazzinaggio (-3,1%). Aumentano le imprese attive dell'Edilizia-Costruzioni (+1%, 32 imprese attive in più) e nei Servizi alle Persone e Famiglie (+1,1%). Stabili le imprese attive nei Servizi alle Imprese.
- Le imprese attive **dell'Area territoriale di Udine** sono 42.594 le imprese attive al 31 dicembre 2020 e rappresentano il 48,2% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.
Nel corso degli ultimi dodici mesi si registra una sensibile diminuzione: rispetto al 31 dicembre 2019 le imprese attive sono calate di 391 unità pari a -0,9%. La contrazione ha riguardato in modo particolare le Società di Persone (-1,8%, cioè 143 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,5%, 393 imprese attive in meno). In crescita le società di capitale (+1,8%, 180 imprese attive in più rispetto al 31 dicembre 2019).
La dinamica settoriale registra un calo delle imprese attive dell'Industria: rispetto al 31 dicembre 2019 sono diminuite di 75 unità con una flessione dell'1,6% della popolazione complessiva delle imprese, nel Commercio (-1,6%, si sono perse 148 imprese attive), nei Servizi di Ospitalità e cioè ricettività, ristorazione e bar (-0,8%, sono 32 imprese attive cessate), nell'Edilizia-Costruzioni (-0,5%, sono 30 le aziende che hanno chiuso), dei Trasporti e Magazzinaggio (-2,1). Crescono le imprese attive nei Servizi alle imprese (+0,9%), stabili quelle nei Servizi alle famiglie e persone.

Imprese attive iscritte nel R.I. (dati provinciali al 31.12.2020)**Area Territoriale di Pordenone**

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Imprese attive complessive	23.289	-0,56%	26,3%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	4.407	-1,25%	33,5%
Industria	2.825	-1,19%	30,3%
Costruzioni	3.319	+0,97%	24,1%
Commercio e Ospitalità	6.664	-1,10%	24,3%
Servizi	6.074	-%	24,4%
Imprese attive al netto del primario	18.882	-0,40%	25,0%
Imprese attive per 10mila abitanti	745	730 quello regionale	

Fonte InfoCamere

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su Regione
Imprese attive complessive	42.594	-0,91%	48,3%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7.213	-2,09%	55,0%
Industria	4.615	-1,60%	49,8%
Costruzioni	6.534	-0,46%	48,1%
Commercio e Ospitalità	12.759	-1,39%	46,7%
Servizi	11.473	+0,42%	46,1%
Imprese attive al netto del primario	35.381	-0,67%	47,1%
Imprese attive per 10mila abitanti	809	730 quello regionale	

Fonte InfoCamere

Imprese attive per classe dimensionale (dati provinciali al: 31.12.2020)**Area Territoriale di Pordenone**

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	21.694	93,2	36%	57%
Piccole Imprese 10-49 addetti	1.386	5,9	27%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	209	0,9	37%	43%
Totali	23.289	100	100	100%

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

Area Territoriale di Udine

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	40.215	94,4	40%	58%
Piccole Imprese 10-49 addetti	2.095	4,9	24%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	284	0,7	36%	42%
Totali	42.594	100	100	100%

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

Mercato del lavoro (media 2019 - dati provinciali)

Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro (in migliaia)	142,360	tasso di attività 71,5%	26,1%
Occupati (in migliaia)	135,908	tasso di occupazione 68,2%	26,6%
di cui dipendenti (in migliaia)	110,367	il 81,2% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	4,5%	quello femminile è pari a 7,8%	
Tasso di disoccupazione giovanile	9,3%	quello femminile 13%	

Fonte: Istat

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro (in migliaia)	236,637	tasso di attività 70,6%	43,4%
Occupati (in migliaia)	220,433	tasso di occupazione 65,6%	43,1%
di cui dipendenti (in migliaia)	174,848	il 79,3% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	6,8%	quello femminile è pari a 8,5%	
Tasso di disoccupazione giovanile	15,7%	quello femminile 17,5%	

Fonte: Istat

Il mercato del lavoro:

- a **Pordenone** le forze di lavoro sono 142mila per un tasso di attività del 71,5%, gli occupati sono 136mila ed il tasso di occupazione è pari al 68,2%, un valore tra i più alti del Nord Est. 4,5% il tasso di disoccupazione complessivo e 9,3% quello giovanile (19-29 anni).
- a **Udine** le forze di lavoro sono 237mila per un tasso di attività del 70,6%, gli occupati sono 220mila ed il tasso di occupazione è del 65,6%. 6,8% il tasso di disoccupazione complessivo, 15,7% quello giovanile (18-29 anni).

Interscambio commerciale (gennaio-settembre 2020)

Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su Regione
Esportazioni	2.542,84	-15,3%	25,2%
Importazioni	1.108,19	-13,0%	22,1%

Fonte: Istat

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su Regione
Esportazioni	3.951,34	-17,0%	39,2%
Importazioni	2.128,13	-16,9%	42,4%

Fonte: Istat

Le start up innovative (18 gennaio 2021)

Area territoriale Pordenone

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
Pordenone	71	0,54%	5,84
Friuli Venezia Giulia	252	2,1%	5,20
Veneto	986	8,2%	3,65
Trentino Alto Adige	294	2,4%	5,56
Emilia Romagna	953	8,3%	3,70
ITALIA	12.045	100%	3,26

Fonte: InfoCamere

Area territoriale Udine

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
Udine	105	0,82%	4,91
Friuli Venezia Giulia	252	2,1%	5,20
Veneto	986	8,2%	3,65
Trentino Alto Adige	294	2,4%	5,56
Emilia Romagna	953	8,3%	3,70
ITALIA	12.045	100%	3,26

Fonte: InfoCamere

Orientamento al lavoro e alle professioni

Dal Progetto Excelsior, che rileva i programmi occupazionali delle imprese italiane, ricaviamo queste indicazioni:

- a Pordenone le entrate previste si concentreranno per il 54% nell'Industria, il 22% sarà destinato a tecnici specialisti, solo 25% saranno stabili cioè con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato;
- a Udine le entrate previste si concentreranno per il 65% nei Servizi, quasi il 30% sarà destinato a tecnici specialisti, mentre il 48% sarà assunto con contratto a tempo determinato.

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Assunzioni previste per tipo di contratto (dati provinciali in %)

	Pordenone	Udine
A tempo indeterminato	24%	23%
A tempo determinato	50%	51%
Somministrazione	14%	5%
Apprendistato	5%	6%
Altri contratti	7%	15%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri – Assunzioni previste per tipo di profilo (distribuzione %)

	Pordenone	Udine
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	21%	21%
Impiegati	7%	8%
Professioni commerciali e nei servizi	23%	29%
Operai specializzati, conduttori di impianti e macchine	37%	33%
Professioni non qualificate	12%	9%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri – Assunzioni previste per area funzionale di inserimento (distribuzione %)

	Pordenone	Udine
Tecniche e Progettazione	17%	14%
Commerciali e Vendite	16%	18%
Logistica	14%	13%
Aree Direzione e Servizi Generali	3%	4%
Amministrativa	3%	5%
Produzione beni ed erogazione servizio	47%	46%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere finanziariamente sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto n. 90/2014, che all'art. 28 ha sancito quanto segue:

- l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisce tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica; tale ridefinizione non è a tutt'oggi intervenuta.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle proprie strategie, compensata parzialmente dall'aumento del diritto annuale pari al 20% introdotto a partire dal 2017, in relazione a progetti triennali definiti a livello di sistema e approvati dal Mise.

Dopo la conclusione dei progetti relativi al triennio 2017-2019, sono state attivate le seguenti cinque linee progettuali, approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, che consentono di beneficiare, anche per il triennio 2020-2022, dell'incremento del diritto annuale del 20%:

1. La trasformazione digitale (Progetto PID)
2. Mismatch domanda e offerta di lavoro (Progetto Formazione e Lavoro)
3. Progetto Turismo
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto Internazionalizzazione)
5. Prevenzione delle crisi d'impresa e supporto finanziario alle PMI

Si conferma che anche il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalle remunerazioni conteggiate sulle giacenze bancarie.

Inoltre la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") ha previsto, all'art. 1 comma 594, per il 2020 e successivi, il versamento al Bilancio dello Stato di un importo aggiuntivo del 10% calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018 per i cosiddetti "Tagli alla spesa" e, all'art. 1 comma 610, ha fissato per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento (5 per cento in casi specifici) della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Si segnala ancora, ad integrazione di quanto già esplicitato in premessa a proposito dei riflessi negativi che la crisi pandemica produce sull'economia del nostro territorio e quindi sull'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese, che gli stessi provvedimenti di sospensione nell'emissione delle cartelle esattoriali, rendono più difficile anche il recupero del diritto non pagato (credito da diritto annuale), con la necessità di aumentare la svalutazione dello stesso.

Si riportano di seguito le normative che hanno prodotto o produrranno rilevanti impatti sull'organizzazione o sull'operato delle Camere di Commercio:

D.L. 31 maggio 2010, n. 78	Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica
D.L. 6 luglio 2012, n. 95	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini
Legge 6 novembre 2012, n. 190	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
Decreto M.E.F. 27 marzo 2013 attuazione del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91	Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica
Decreto MISE 18 ottobre 2013	Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico
Decreto MISE 30 ottobre 2013, n. 155	Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)
Legge 21 febbraio 2014, n. 9	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la

	realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
Decreto 10 aprile 2014, n. 122 Ministero della Giustizia	Regolamento recante la tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese.
D.L. 24 giugno 2014, n. 90	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Legge 11 agosto 2014, n. 114	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Decreto MISE 18 settembre 2014	Modifica dei modelli di certificati tipo, inerenti il Registro delle imprese e per il rilascio di certificati camerati anche in lingua inglese
Decreto 24 settembre 2014, n. 202	Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
D.P.R. 26 novembre 2014, n. 195	Regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
Decreto MISE 26 gennaio 2015	Criteri e modalità per il deposito dei titoli della proprietà industriale
Decreto MISE 2 marzo 2015	Approvazione di alcune modifiche alle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, come modificato dal decreto 10 luglio 2014, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande di iscrizione e deposito e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico.
Legge 24 marzo 2015, n. 33	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti” (c.d. decreto “Investment compact”)
Decreto MISE 17 aprile 2015	Disposizioni tecniche di dettaglio per l'applicazione del marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso con la tecnologia laser
Legge 2 luglio 2015, n. 91	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
D. Lgs. 6 agosto 2015, n. 130	Attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori).
Legge 7 agosto 2015, n. 124	Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150	Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

D. Lgs. 24 settembre 2015, n. 159	Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23.
D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016	Codice dei contratti pubblici
Regolamento europeo (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 efficace dal 25.05.2018	protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126	Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
Legge 13 luglio 2016, n. 150	Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi
Legge 12 agosto 2016, n. 170	Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015.
D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175	Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219	Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74	Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (valutazione della performance)
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
D.M. MISE del 16 febbraio 2018	Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale
CCNL comparto Funzioni Locali del 18.05.2018	CCNL triennio 2016-2018 personale camerale non dirigenziale
D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14	Normativa sulla crisi dell'impresa – istituzione degli Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI)
DM 07.03.2019	Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i.
D.L. n.6 del 23.02.2020 e tutte le successive disposizioni in materia	Normativa varata dal Governo e dal Parlamento correlata all'emergenza epidemiologica Covid-19

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche per il tramite della propria azienda ConCentro, e con il supporto delle società in house ITER e Promos Italia, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio, l'internazionalizzazione, la formazione, la digitalizzazione, l'orientamento al lavoro ed alle professioni ed il sostegno economico attraverso contributi/agevolazioni, in linea con le strategie del Governo e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, auto elettriche/ibride, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari), contributi per diagnosi energetiche.

Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. A seguito della L.R. 6/2017 le deleghe prima gestite con Unioncamere FVG sono state assegnate direttamente alle singole CCIAA. I rapporti tra la singola CCIAA sono ora regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, che riguarda fasi diverse del bando, in base all'avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013, 2015, 2017, 2019), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013, 2015, 2017 e 2019), Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015, 2017, 2019), bandi di cui alla L.R. 4/2005 - settore turismo (domande di annualità diverse), bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse, 2017 e 2019) e tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015 oltre al Bando di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione. In tema di diagnosi energetiche, oltre alla gestione del Bando per la realizzazione delle Diagnosi Energetiche nelle piccole e medie imprese o adozione di sistemi di Gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'art. 8, comma 9, del DLgs. 102/2014, prende avvio alla fine del 2020, anche il Bando per la realizzazione di interventi conseguenti alle diagnosi energetiche, di cui alla L.R. 14/2016.

Ulteriore delega al sistema camerale del FVG, attivata a fine 2020 con apposita convenzione, riguarda il Bando per contributi a soggetti pubblici e alle imprese per l'acquisto di velocipedi nuovi di fabbrica, di cui all'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021).

Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli

investimenti tecnologici delle PMI”; bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis “Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative”. Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando con la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all’avvio delle linee di finanziamento (*attualmente restano le fasi di rendicontazione e di controllo dei vincoli di destinazione*): l’art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l’art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, l’art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l’art. 31 per sostenere l’autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. È in corso anche la gestione del bando “Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale” di cui all’art. 17 L.R. 3/2015, qualora le rispettive sedi camerali abbiano avuto domande ammissibili.

La Regione FVG dal 2019 ha attivato un nuovo bando di finanziamento di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 “Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l’acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, la cui gestione, interessa, a partire dagli ultimi mesi del 2019, anche gli anni successivi (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*).

In tema di diagnosi energetiche, oltre alla gestione del bando per la concessione di contributi per la realizzazione delle Diagnosi Energetiche, la Regione FVG a fine 2020 ha avviato anche il Bando per interventi conseguenti alle diagnosi energetiche, di cui alla L.R. 14/2016.

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della ex Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore, il cui procedimento è nella fase di progettazione dell’opera.

Risulta in atto la gestione dei contributi destinati alle persone fisiche per l’acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, LR 4/2014, per l’acquisto autoveicoli ecologici, LR 45/2017 e per l’acquisto di carburante agevolato, LR 14/2010.

In particolare, per quanto attiene ai contributi per l’acquisto di auto elettriche/ibride si precisa che il bando 2018 si è chiuso, mentre il bando 2019 è in fase istruttoria per l’assegnazione dell’ultimo stanziamento regionale.

Attività delegate dalla Protezione Civile – Commissario delegato Regione FVG

Le sedi camerali in FVG sono state delegate alla gestione di due bandi di finanziamento, per finanziare le imprese che hanno subito danni derivanti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018: Bando per la concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive e Bando concessione di incentivi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché l’aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, di cui alla convenzione firmata in data 26/07/2019 dal Commissario delegato, dal Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine e dal Presidente della CCIAA Venezia-Giulia, per lo svolgimento delle funzioni previste dall’Ordinanza n. 558/2018.

3.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'Ente ha approvato, in data 30.07.2019, la nuova struttura organizzativa che è stata definita tenendo conto dei compiti e delle funzioni che il sistema camerale è tenuto, anche in modo prioritario, a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i., alla luce del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, emanato in attuazione del D.Lgs. n. 219/16.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pur rispondendo alla logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, è stato adattato alle esigenze legate alla realtà strutturale dell'Ente, che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (Azienda Speciale Concentro e società partecipate Promos srl e I.Ter srl), alla professionalità e alle competenze del personale nonché alle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

La macrostruttura è stata costruita secondo un modello di tipo funzionale ed è composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", "Tutela e sviluppo della competitività" e "Servizi di supporto", suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, come detto, con la mappa dei processi nazionali, come segue:

- L'unità organizzativa "Affari generali", della quale il Segretario Generale si avvarrà per lo svolgimento di attività di supporto al suo ruolo di responsabile della trasparenza e anticorruzione, di supporto, anche giuridico, alla direzione e agli organi di governo dell'Ente, con attività di comunicazione interna ed esterna anche verso gli organismi di cui l'Ente si avvale (azienda speciale e società partecipate). Attualmente prevede anche la collocazione dell'attività propria dell'O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi d'impresa), la cui attivazione è stata nel tempo più volte rinviata;
- L'Area "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", che vede l'unità organizzativa "Trasparenza e semplificazione" dedicata all'attività propria del registro imprese e l'unità organizzativa "Agevolazioni" alla gestione dei procedimenti di concessione delle agevolazioni a cittadini e imprese sulla base di iniziative proprie dell'Ente od oggetto di convenzione con la Regione; si ritiene infatti importante la previsione di un'unità organizzativa dedicata alle attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto rinvenibili per rilevanza e varietà solo nelle Camere di Commercio della nostra Regione.
- L'Area "Tutela e sviluppo della competitività", nell'ambito della quale l'unità organizzativa "Tutela e legalità" svolge un ruolo attivo nella prevenzione, vigilanza e controllo del mercato, compresi, nell'ambito della tutela della proprietà industriale, i servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica, considerati dal Ministero ambiti prioritari di intervento; svolge inoltre attività di rilevazione statistica, prezzi e tariffe, nonché servizio di arbitrato, mediazione e conciliazione, che l'Ente ha deciso di fornire alle imprese e cittadini. L'unità organizzativa "Sviluppo della competitività", d'altro canto, oltre all'attività di internazionalizzazione in senso lato intesa (comprensiva, sia dei servizi di informazione, formazione e assistenza all'export che l'Ente svolge per il tramite della società in house Promos Italia srl, e dell'azienda speciale ConCentro, sia dei servizi certificativi per l'export), svolge le attività inerenti la promozione /marketing territoriale, l'assistenza qualificata alle imprese, nonché attività innovative e prioritarie quali la digitalizzazione delle imprese, le attività relative a iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, a sostegno dei settori del turismo e della cultura e alla formazione e alternanza/orientamento al lavoro e infine a sostegno dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- L'Area "Servizi di supporto", dedicata alle attività di funzionamento della struttura attraverso l'unità organizzativa "Personale, organizzazione e performance", la quale, oltre ad occuparsi della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e più in generale dell'organizzazione camerale, segue il processo della performance, la gestione documentale e presidia la progressiva transizione verso

l'utilizzo di modalità operative digitali, con riferimento ai processi sia interni che esterni. L'unità organizzativa "Acquisti e contabilità" garantisce una gestione efficiente del patrimonio immobiliare/mobiliare dell'Ente e dei processi di approvvigionamento, gestisce l'attività di riscossione del diritto annuale e cura tutte le operazioni connesse al bilancio camerale e alle gestioni collegate, nonché la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale dell'Ente e il monitoraggio delle società partecipate dall'Ente stesso.

L'Ente ha completato l'attuazione del nuovo assetto organizzativo assegnando gli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01.12.2019 e gli incarichi di posizione organizzativa con decorrenza 01.02.2020; ha poi assegnato il personale in servizio nelle nuove Unità Organizzative Complesse con decorrenza 01.03.2020 e, dopo l'istituzione di un ulteriore livello di micro-organizzazione, ha riassegnato il personale nelle nuove Unità Organizzative Semplici a decorrere dal 19.10.2020, provvedendo anche ad attribuire gli incarichi per specifiche responsabilità a talune figure professionali.

Risorse umane

Tutto il personale attualmente in servizio ha in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, eccezion fatta per il Segretario Generale, dirigente a tempo determinato.

Di seguito la composizione:

- n. 3 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale
- n. 5 unità di categoria D3, di cui n. 5 con incarico di posizione organizzativa
- n. 17 unità di categoria D1, di cui n. 3 con incarico di posizione organizzativa
- n. 57 unità di categoria C
- n. 10 unità di categoria B3
- n. 5 unità di categoria B1
- n. 1 unità di categoria A.

Totale: 95 unità.

Di seguito si propone la consistenza delle risorse umane al 01.01.2021, mettendo in evidenza la reale disponibilità in termini di tempo pieno equivalente, per effetto dei rapporti di lavoro a tempo parziale attualmente in corso, nonché le scoperture rispetto alla dotazione organica teorica di riferimento, che è quella determinata ex lege dal Decreto MISE 16.02.2018, prospettata alla data del 31.12.2019 per le Camere esistenti prima dell'accorpamento.

Categoria	Dotazione Organica decreto MISE 16.02.18	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Posti scoperti
Dirigente	4	3	3	1
Cat. D3	6*	5	5	
Cat. D1	20	17	15,43(**)	3
Cat. C	66	54	50,12	12
Cat. B3	12	10	9,30	2
Cat. B1	6	5	4,70	1
Cat. A	1	1	1	
TOTALE	115	95	88,55	19

* si tratta di dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

(**) non comprende una dipendente in posizione di comando in Regione FVG, con diritto alla conservazione del posto

Il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 adottato con delibera di Giunta n. 89 del 16.07.2020, che prossimamente dovrà essere aggiornato per tener conto delle ulteriori cessazioni intervenute

e/o prospettate non previste a tale data - pur prendendo atto della necessità di avviare un percorso programmatico strutturato che in esito al nuovo assetto organizzativo ed in coerenza con la mappa dei servizi validata dal MISE preveda l'individuazione dei profili di competenza necessari a svolgere i medesimi servizi e la consistenza delle risorse professionali necessarie per garantire l'erogazione dei servizi nei limiti finanziari previsti dalla normativa vigente e dal bilancio camerale – coglie la limitata e straordinaria (sotto il profilo temporale) opportunità introdotta dal legislatore, di acquisire nuovo personale, a fronte di un'obiettiva carenza di personale per far fronte alle nuove e maggiori funzioni, che la legge di Riforma del 2016 attribuisce alle Camere di commercio. Tale normativa speciale consente – in deroga al divieto di assunzione in pendenza della conclusione del processo di riforma camerale – alle Camere di commercio già accorpate di procedere, a decorrere dal 2019 (la struttura camerale già impegnata negli adempimenti volti a consentire l'avvio operativo del nuovo Ente e la definizione dell'assetto organizzativo e strutturale non è stata in grado di mettere in atto un piano di reclutamento già dal 2019), ad assunzioni di personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando la preventiva ricollocazione del personale soprannumerario risultante dal processo di riforma.

La programmazione di dettaglio approvata per il triennio 2020-2022 osservabile dal seguente prospetto è già stata avviata per quanto riguarda le procedure di competenza del 2020, i cui bandi di concorso, entrambi di cat. D, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 29.12.2020):

anno	n. unità da assumere/categoria	spesa	limite di spesa
2020	n. 2 unità di categoria D (procedure appena avviate)	€ 64.945,58	€ 89.322,85
2021	n. 1 Dirigente n. 4 unità di categoria C	€ 57.960,07 € 119.719,64 € 177.679,71	€ 181.720,47
2022	n. 2 unità di categoria D	€ 64.945,58	€ 66.647,21

Nel corso dell'anno 2021, si procederà alla conclusione delle procedure concorsuali di competenza del 2020 ed allo svolgimento di quelle di competenza del 2021, provvedendo nel contempo all'aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale che a scorrimento riguarderà il triennio 2021-2023, al fine di tener conto delle cessazioni non previste e dell'eventuale normativa sopravvenuta e, conseguentemente, rivedere la programmazione delle assunzioni in coerenza con le esigenze organizzative e finanziarie.

Ben consapevoli della tempistica richiesta per lo svolgimento delle procedure concorsuali, l'Ente camerale è chiamato a svolgere le proprie attività/funzioni con le risorse disponibili, che nel corso del 2021 si presenteranno ancora in sofferenza per effetto delle numerose cessazioni dal servizio già intervenute nel corso del 2020, nonché di quelle previste nel corso del primo semestre del 2021.

Categoria	Cessazioni 2020	Cessazioni previste nel 2021	Cessazioni previste nel 2022	Totale Cessazioni 2020-2022
Dirigenti				
Categoria D3		1		1
Categoria D1	3			3
Categoria C	3	1	2	6
Categoria B3	1			1
Categoria B1		1	1	2
Categoria A				
Totali	7	3	3	13

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate.

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'UTI: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;
- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con l'azienda speciale ConCentro, le società ITER e PROMOS srl, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali. Tuttavia, al fine di ottimizzare le risorse attualmente impiegate, sarà avviato nel corso del 2021 un percorso di riorganizzazione delle infrastrutture, dei sistemi e delle applicazioni ICT presenti nelle due sedi, tenendo anche in considerazione le indicazioni fornite da InfoCamere nel documento "Progetto di Fusione Infrastrutture tecnologiche" elaborato in relazione al progetto di accorpamento, nonché le indicazioni contenute nel "Piano Triennale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione 2019-2021" in merito alla razionalizzazione degli strumenti hardware e software e alla migrazione verso i servizi dematerializzati e in cloud.

L'Ente ha adottato in data 23.09.2019, a cura del Segretario Generale, il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali e degli immobili" previsto dalla legge n. 244/2007 – triennio 2019-2021 con il quale la Camera di Commercio evidenzia l'impegno nella messa in atto delle misure tese a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso di servizio.

Il sistema allargato

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate:

Azienda speciale ConCentro

L'Azienda Speciale ConCentro si occupa della promozione dei servizi riguardanti il marketing territoriale, la formazione, la valorizzazione delle produzioni locali, il supporto all'internazionalizzazione, la subfornitura, la progettazione comunitaria e la gestione di alcune attività amministrative delegate dalla Regione FVG e dalla Protezione Civile alla Camera di Commercio e dalla stessa a ConCentro (carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini, incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche). Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI"; bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante

l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative". Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.). L'Azienda segue inoltre alcune fasi degli incentivi regionali alle imprese concernenti il bando "audit energetici" e quello "efficientamento energetico", contributi a soggetti pubblici e alle imprese per l'acquisto di velocipedi nuovi di fabbrica, incentivi eventi meteo Protezione Civile, incentivi eventi meteo bandi camerale, voucher bandi camerale per la promozione dell'internazionalizzazione delle PMI, voucher bandi camerale emessi per acquisire pacchetti di servizi volti a digitalizzare le strutture delle imprese e per sostenere i percorsi di alternanza scuola-lavoro, incentivi bandi camerale per voucher marketing digitale e contributi SOA, voucher bando camerale garanzia covid-19, incentivi bando camerale Fiere.

La struttura organizzativa prevede tre aree – Area Servizi Generali, Area Marketing Territoriale, Area Attività Delegate, Internazionalizzazione e subfornitura – coordinate da due quadri.

L'azienda è diretta dal dirigente camerale dott.ssa Fattorel Emanuela. Il personale disponibile è così suddiviso:

ConCentro

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 31.12.2020	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2	2
1° livello	2	2	1,74
2° livello	2	2	1,80
3° livello	11	11*	9,03
4° livello	1	1	1
TOTALE	18	18	15,57

*Comprende 1 dipendente in distacco presso altro Ente, con diritto alla conservazione del posto

I.TER s.c.r.l.

I.TER srl è nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali ITER e Funzioni Delegate - escluso il ramo promozione relativo alle attività di internazionalizzazione, che è stato conferito a Promos Italia srl. della ex CCIAA di Udine – al fine di fornire servizi in linea con le attività già svolte dalle citate Aziende Speciali, oltre che per fornire servizi di supporto e servizi richiesti per lo svolgimento delle nuove attività previste dalla legge di riforma del Sistema camerale. Gli ambiti di operatività riguardano pertanto:

- Formazione: ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano, organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro, supporta le imprese per quanto riguarda i bisogni di formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale.
- Incentivi/contributi: gestione operativa dei procedimenti amministrativi con esclusione dell'adozione del provvedimento finale, che rimane in capo alla CCIAA di Pordenone – Udine, per le seguenti funzioni di competenza camerale volti all'erogazione di contributi/finanziamenti nei settori ritenuti più significativi per l'economia locale: incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi camerale; incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi regionali o nazionali in base a specifiche convenzioni;
- Promozione e marketing: progettazione e attuazione di ogni iniziativa idonea alla promozione delle imprese friulane, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo friulano nel suo complesso, nell'ambito delle linee guida e delle direttive formulate allo scopo dalla Giunta della Camera di Commercio I.A.A. Oltre ad occuparsi di euro-progettazione, gestisce, in sinergia con gli attori locali, il progetto di comunicazione Friuli Future Forum, attraverso il quale intende mettere a disposizione delle

imprese (principali interlocutori, ma in generale per un pubblico più vasto) strumenti per la propria crescita, con un forte sguardo rivolto al futuro;

- attività e servizi di supporto ai Soci per il funzionamento e altre attività delegate dai soci.

La Direzione è affidata al Segretario Generale, dott.ssa Maria Lucia Pilutti. Il personale disponibile è così suddiviso:

I.TER

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 31.12.2020	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1	1
1° livello	3	3	2,66
2° livello	9	9	8,87
3° livello	15	14	12,70
4° livello	1	1	1
4° livello temp.det.	--	6	6
TOTALE	28	34	33,23

Promos Italia s.c.r.l.

Il ramo promozione, limitatamente alle attività di internazionalizzazione, della ex Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.TER., è stato conferito alla società di Sistema “Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.”, in house a decorrere dal 01.02.2019. Promos è la struttura del sistema camerale italiano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali, che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

La sede operativa di Udine svolge le citate attività di promozione, sviluppo e sostegno a favore delle imprese del territorio di competenza ed è composta da n. 4 unità.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Obiettivi strategici

Come già anticipato nell'ambito del presente Piano della Performance (par. 2.3), la Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha provveduto a definire la mappa strategica che identifica, in una rappresentazione sintetica, la performance da conseguire nel corso del triennio 2021-2023, mediante la declinazione della Mission dell'Ente in Linee strategiche e relativi obiettivi strategici. Si tratta quindi delle priorità di sviluppo individuate dall'Ente ovvero delle criticità sulle quali l'Ente medesimo intende focalizzare l'attenzione – in entrambi i casi al fine di conseguire dei benefici attesi dall'organizzazione camerale e dai suoi stakeholder (in termini di utilità e valore aggiunto) in una prospettiva pluriennale - al fine di attuare specifiche azioni volte al miglioramento della propria performance.

La Mappa strategica riportata al paragrafo 2.3 evidenzia gli obiettivi strategici da conseguire nel corso del triennio 2021-2023 per ciascuna linea strategica già definita nella Relazione Previsionale e Programmatica ed anticipati con deliberazione n. 183 del 18.12.2020; **l'allegato n. 2** esplicita, quindi, i medesimi obiettivi strategici integrati in dettaglio con indicatori e target volti ad evidenziare i risultati da raggiungere per il conseguimento dei benefici attesi dall'organizzazione camerale e dai suoi stakeholder, cercando di porre le basi per consentire il supporto camerale al rilancio economico post pandemia del tessuto economico territoriale.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

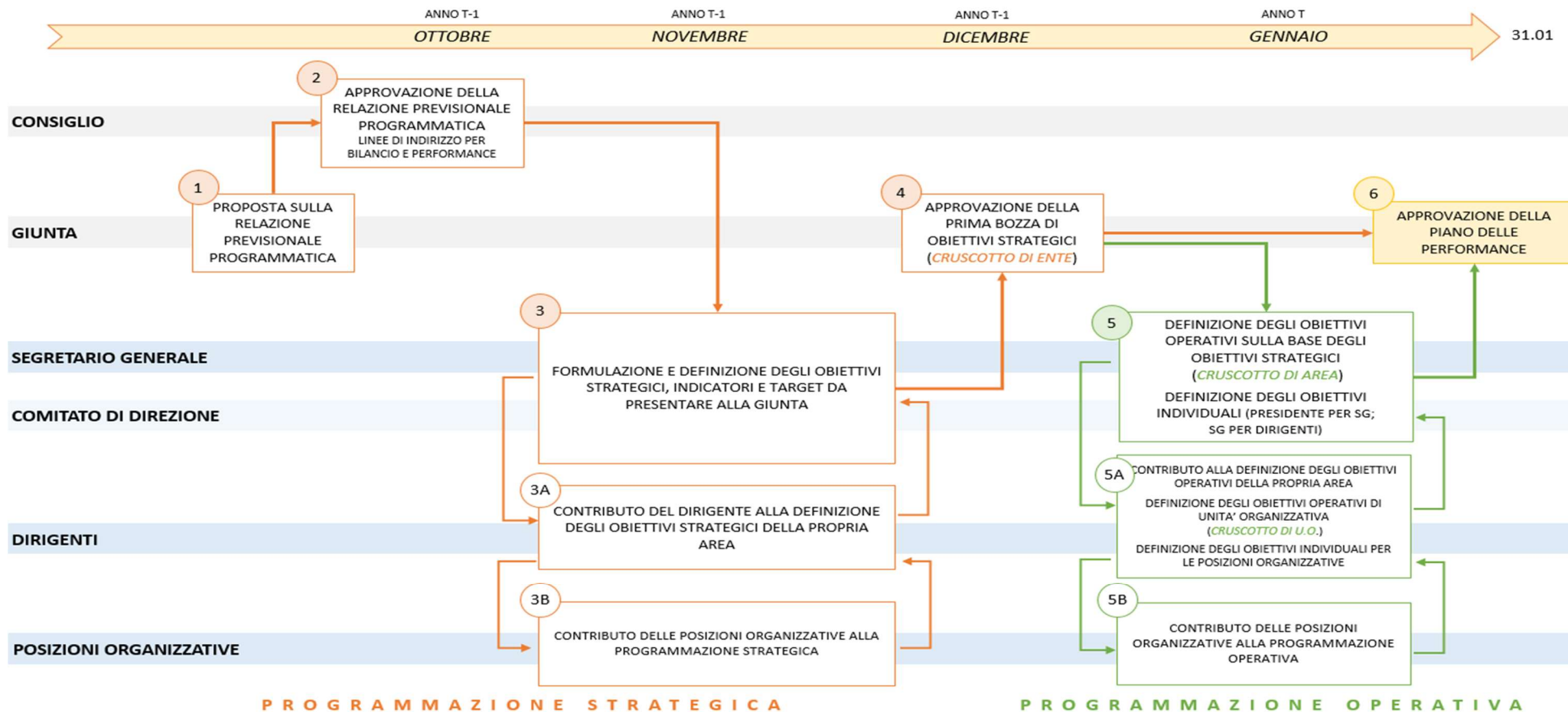
La pianificazione strategica del triennio 2021-2023 definita nell'allegato n. 2 viene declinata per l'anno 2021 negli obiettivi operativi assegnati alla struttura, che contribuisce alla sua realizzazione con l'impegno di tutti i suoi componenti ai diversi livelli gerarchici:

- a) cruscotto obiettivi operativi di Area dirigenziale;
- b) cruscotto obiettivi operativi di Unità Organizzativa
- c) cruscotto obiettivi individuali del Segretario Generale
- d) cruscotto obiettivi individuali dei Dirigenti
- e) cruscotto obiettivi individuali degli Incaricati di Posizione Organizzativa.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano

Avendo l'Ente adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance il 30.01.2020, i criteri e le modalità con cui attuare il Ciclo di gestione della performance sono definiti in tale contesto, al quale è necessario fare riferimento, non avendo la revisione 2021 approvata il 29.01.2021 modificato tale Ciclo. Pertanto le fasi, i soggetti e la tempistica che caratterizzano il processo che porta alla redazione del Piano della Performance sono riportati nel seguente grafico.



6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano della performance viene approvato dalla Giunta entro il mese di gennaio e rappresenta la fase finale del processo che inizia con la realizzazione dei passaggi descritti nel crono programma esposto alla pagina precedente, nel quale si inseriscono i seguenti adempimenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio:

- l'approvazione da parte del Consiglio della Relazione Previsionale e programmatica entro il 31 ottobre;
- l'approvazione da parte del Consiglio del Preventivo economico entro il 31 dicembre;
- l'approvazione da parte della Giunta del Budget Direzionale entro il 31 dicembre.

L'elaborazione del Piano della Performance avviene contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici) ed al Preventivo economico ed ai Budget direzionali (per ciò che attiene gli aspetti operativi). Il preventivo economico viene integrato con i documenti contabili introdotti dal DM 27.03.13 (armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni), tra i quali vi è il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (approvato unitamente al Preventivo economico), che contiene una selezione di obiettivi/indicatori relativi ad aspetti economico-finanziari.

6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'Ente valuterà l'adozione di modelli di monitoraggio/check-up idonei a definire il grado di adeguamento/allineamento del Ciclo della performance al modello definito nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance – avviato a partire dall'annualità 2020 - al fine di allinearli progressivamente al modello definito dalla normativa vigente, individuando i punti di forza e di debolezza ed avviando le conseguenti azioni di miglioramento.

7. P.O.L.A. – Piano organizzativo del lavoro agile

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n.77, ha disposto all'art.263 comma 4-bis che “Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano”.

La Camera di Commercio di Pordenone – Udine intende fare la scelta di rinviare l'adozione del P.O.L.A. al gennaio 2022, ritenendo necessario preventivamente compiere un percorso a fasi realizzative che (in modo organico per le diverse dimensioni funzionali all'attuazione del lavoro agile, vale a dire persone, strumenti, tecnologie, spazi) consentano di arrivare ad un assetto giudicato confacente dell'apporto lavorativo in tali forme, non più legato a logiche emergenziali.

Il documento di cui all'allegato n. 7 del presente Piano della Performance ha l'intento, quindi, di inquadrare l'istituto e il suo stato di applicazione nell'ambito dell'organizzazione della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, con individuazione, appunto, delle attività e degli impegni concreti che l'Ente intende attuare per giungere alla definizione e approvazione del sopra richiamato P.O.L.A. entro il 31/01/2022 e quindi la sua graduale e progressiva attuazione nell'arco del successivo triennio.

8. ALLEGATI TECNICI

Allegato n. 1 – Struttura organizzativa dell’Ente

Allegato n. 2 – Cruscotto obiettivi strategici dell’Ente

Allegato n. 3 – Cruscotto obiettivi operativi di Area dirigenziale

Allegato n. 4 – Cruscotto obiettivi individuali del Segretario Generale e dei Dirigenti

Allegato n. 5 – Cruscotto obiettivi operativi di Unità Organizzativa

Allegato n. 6 – Cruscotto obiettivi individuali degli incaricati di Posizione Organizzativa

Allegato n. 7 – P.O.L.A. – Piano organizzativo del lavoro agile